



anno 57° numero 2552 domenica 14 gennaio 2024

Don Mauro 0765201279 – 3279192980

Don Franco 3479018771

www.smassunta.it

mauroguida@alice.it

Parrocchia Cattedrale S.Maria Assunta IBAN: IT52J0306973730000000101267

Estratto dell'omelia di Papa Francesco per l'Epifania

I Magi si mettono in viaggio alla ricerca del Re che è nato. Essi sono immagine dei popoli in cammino alla ricerca di Dio, degli stranieri che ora sono condotti sul monte del Signore, dei lontani che adesso possono udire l'annuncio della salvezza, di tutti gli smarriti che sentono il richiamo di una voce amica. Perché ora, nella carne del Bambino di Betlemme, la gloria del Signore si è rivelata a tutte le genti e «ogni uomo vedrà la salvezza di Dio». È il pellegrinaggio umano, di ognuno di noi, dalla lontananza alla vicinanza.

I Magi hanno *gli occhi puntati verso il cielo*, ma *i piedi in cammino sulla terra* e *il cuore prostrato in adorazione*. Ripeto: gli occhi puntati verso il cielo, i piedi in cammino sulla terra, il cuore prostrato in adorazione.

Anzitutto, i Magi hanno *gli occhi puntati verso il cielo*. Sono abitati dalla nostalgia dell'infinito e il loro sguardo è attratto dagli astri celesti. Non vivono guardando la punta dei loro piedi, ripiegati su sé stessi, prigionieri di un orizzonte terreno, trascinandosi nella rassegnazione o nella lamentela. Essi *alzano il capo*, per attendere una luce che illumini il senso della loro vita, una salvezza che viene dall'alto.... Questa è la chiave che dischiude il significato vero della nostra esistenza: se viviamo rinchiusi nel ristretto perimetro delle cose terrene, se marciamo a testa bassa ostaggi dei nostri fallimenti e dei nostri rimpianti, se siamo affamati di beni e consolazioni mondane – che oggi ci sono e domani non ci saranno più – invece che cercatori di luce e di amore, la nostra vita si spegne. I Magi, che pure sono stranieri e ancora non hanno incontrato Gesù, ci insegnano a guardare in alto, ad avere lo sguardo rivolto al cielo... Fratelli e sorelle, gli occhi puntati al cielo! Abbiamo bisogno di aver lo sguardo rivolto *verso l'alto* anche per imparare a vedere la realtà *dall'alto*. Ne abbiamo bisogno nel cammino della vita... Ne abbiamo bisogno nel cammino della fede, perché non si riduca a un insieme di pratiche religiose o a un abito esteriore... Ne abbiamo bisogno nella Chiesa, dove, invece che dividerci in base alle nostre idee, siamo chiamati a rimettere Dio al centro... Ripartiamo da Dio, cerchiamo in Lui il coraggio di non fermarci davanti alle difficoltà, la forza di superare gli ostacoli, la gioia di vivere nella comunione e nella concordia.

I Magi non solo guardano la stella, le cose alte, ma hanno anche *i piedi in cammino sulla terra*. Essi si mettono in viaggio verso Gerusalemme, e chiedono: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». Una cosa sola: i piedi collegati con la contemplazione. L'astro che brilla nel cielo li rimanda a percorrere le strade della terra; alzando il capo verso l'alto sono sospinti a scendere in basso; cercando Dio sono inviati a trovarlo nell'uomo, in un Bambino che giace in una mangiatoia, perché Dio che è l'infinitamente grande si è svelato in questo piccolo, infinitamente piccolo... Fratelli e sorelle, i piedi in cammino sulla terra! Il dono della fede non ci è dato per restare a fissare il cielo, ma per camminare sulle strade del mondo come testimoni del Vangelo; la luce che illumina la nostra vita, il Signore Gesù, non ci è data solo per essere consolati nelle nostre notti, ma per aprire squarci di luce nelle tenebre fitte che avvolgono tante situazioni sociali; il Dio che viene a visitarci non lo troviamo restando fermi in qualche bella teoria religiosa, ma solo mettendoci in cammino, cercando i segni della sua presenza nelle realtà di ogni giorno e, soprattutto, incontrando e toccando la carne dei fratelli... Benedetto XVI affermava: «Se manca la vera speranza, si cerca la felicità nell'ebbrezza, nel superfluo, negli eccessi, e si rovina se stessi e il mondo. [...] Per questo c'è bisogno di uomini che nutrano una grande speranza e possiedano perciò molto coraggio. Il coraggio dei Magi, che intrapresero un lungo viaggio seguendo una stella, e che seppero inginocchiarsi davanti a un Bambino e offrirgli i loro doni preziosi».

Infine, pensiamo anche che i Magi hanno *il cuore prostrato in adorazione*. Guardano la stella nel cielo, ma non si rifugiano in una devozione staccata dalla terra; si mettono in viaggio, ma non vanno come turisti senza meta. Essi arrivarono a Betlemme e, quando videro il Bambino, «si prostrarono e lo adorarono»... Un re che è venuto a servirci, un Dio che si è fatto uomo. Dinanzi a questo mistero, siamo chiamati a piegare il cuore e le ginocchia per adorare: adorare il Dio che viene nella piccolezza, che abita la normalità delle nostre case, che muore per amore... Fratelli e sorelle, abbiamo perso l'abitudine di adorare, abbiamo perso questa capacità che ci dà l'adorazione. Riscopriamo il gusto della preghiera di adorazione. Riconosciamo Gesù come nostro Dio, come nostro Signore, e adoriamo... Guardare il cielo, andare in cammino e adorare. E chiediamo la grazia di non perdere mai il coraggio: il coraggio di essere cercatori di Dio, uomini di speranza, intrepidi sognatori che scrutano il cielo, il coraggio della perseveranza nel camminare sulle strade del mondo, con la stanchezza del vero cammino, e il coraggio di adorare, il coraggio di guardare il Signore che illumina ogni uomo. Che il Signore ci dia questa grazia, soprattutto la grazia di saper adorare.

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 14 gennaio

ore 8.00: Claudio, Maria, Luigi, Angelo, Marcello

ore 10.00: *pro populo*

ore 11.30: *pro populo*

ore 16.00 (Misericordia):

ore 17.30 (san Giovanni):

Lunedì 15 gennaio

ore 7.30:

ore 17.30: Renato, Anna, Daniela, Antonio, Nazareno, Paola, Ausilia

Martedì 16 gennaio

ore 7.30: Gerardo, Elisa

ore 17.30: Andreina, Giovanni, Maria

Mercoledì 17 gennaio (sant'Antonio Abate)

ore 7.30:

ore 10.00:

ore 11.00 (Misericordia):

ore 18.00: *pro populo*

Giovedì 18 gennaio

ore 7.30:

ore 17.00: *adorazione eucaristica*

ore 17.30: Franco, soci defunti sant'Antonio

Venerdì 19 gennaio

ore 7.30:

ore 17.30:

Sabato 20 gennaio (san Sebastiano)

ore 7.30 (san Giovanni):

ore 17.30: Carmelo, Marco

Domenica 21 gennaio (domenica della Parola di Dio)

ore 8.00:

ore 10.00: *pro populo*

ore 11.30: *pro populo*

ore 16.00 (Misericordia):

ore 17.30: Antonio, Andreina, Ada, Luigi, Elena, Otello

Domenica 14 ore 19.00

CONCERTO CORO PARROCCHIALE

Domenica 14 la messa delle 17.30 si celebra a san Giovanni

18-25 gennaio: settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO

SANT'ANTONIO ABATE

**Programma secondo locandina
ore 18.00 s.Messa e processione**

MARTEDÌ 23 GENNAIO

MADONNA DELLA MISERICORDIA